



Stabilimento di Vasto (CH)

**DOCUMENTO SULLA POLITICA DI
PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI
RILEVANTI**

(art. 13 del D. Lgs. 105/2015)

revisione 10 di Giugno 2016

STATO DELLE REVISIONI

10	06/16	RS	RS	AD
9	11/15	RS	RS	AD
8	11/13	RS	RS	AD
7	11/11	RS	RS	AD
6	01/11	RS	RS	DS
5	01/09	RS	RS	DS
4	04/08	RAS	RAS	DS
3	08/07	RAS	RAS	DS
2	08/05	RAS	RAS	DG
1	08/03	RAS	RAS	DG
0	09/01	RAS	RAS	DG
Revisione	Data	Predisposizione	Verifica	Approvazione
Revisione	Oggetto della revisione			RLS - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza
1	1.Scopo, 3.2 Struttura organizzativa, 5. Politica ambientale e della sicurezza, 6.5 Articolazione della documentazione del SGAS			
2	1 Scopo, 2 Modalità di preparazione, 3.2.1 Organizzazione e responsabilità, 4.1 Attività rilevanti per l'ambiente e la sicurezza 4.2 Rischi di incidente rilevante 5.2 Politica ambientale e della sicurezza, 6.3 Leggi e norme di riferimento, 6.5 Documentazione del SGAS			
3	Revisione ed aggiornamento generale di tutto il documento			
4	3.2.1 Organizzazione e responsabilità aggiornato al 03/04/2008, 6.5.2 Documenti di registrazione del SGAS			
5	Revisione generale (i punti aggiornati sono contrassegnati con due tratti verticali)			
6	1 Scopo, 3.2.1 Modello organizzativo, 6.3.1 Documenti primari del S.S.S., 6.3.2 Documenti di registrazione del sistema			
7	1 Scopo, 2.0 Modalità di preparazione, 3.2.1 Modello organizzativo, 4.1 sostanza pericolose, 6.3.1 Documenti primari del S.S.S.			
8	1 Scopo, 2.0 Modalità di preparazione, 6.1 Leggi e norme di riferimento			
9	Revisione generale per applicazione D. Lgs. 105/2015			
10	Cambiamento inventario delle sostanze pericolose ed articolazione secondo le linee guida definite al punto 1 dell'allegato B del D.Lgs. 105/15.			



DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	4
2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PPIR E DEL SSS	5
3	L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE E CON GLI ALTRI SISTEMI DI GESTIONE PRESENTI	5
4	PRINCIPALI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO	6
4.1	Principi generali	6
4.2	Norme di riferimento	6
5	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (SSS)	7
5.1	Requisiti del SSS e PPIR	7
5.2	Struttura del SSS e PPIR.....	7
5.3	Articolazione del SSS e PPIR	7
6	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO	10
6.1	Classificazione dello stabilimento ai sensi dell'all. 1 del D. Lgs. 105/2015.....	10
6.2	Definizione degli obiettivi generali e specifici del sistema di gestione sicurezza -Prevenzione incidenti rilevanti	12

1 INTRODUZIONE

ECO FOX S.r.l. è stata costituita in data 15.12.2008, mediante sottoscrizione del capitale sociale tramite conferimento di beni in natura consistenti nel sito produttivo di Vasto e crediti da parte della **FOX PETROLI S.p.a.** e pertanto a far data dal 01.01.2009 è da considerarsi a nome della nuova società tutta la documentazione relativa all'impianto di produzione del biodiesel ed al deposito costiero di Vasto.

Ragione sociale	ECO FOX S.r.l. Unipersonale
Sede legale	Via Osca 74, 660564 Vasto (CH) Tel. 0873/310576 - Fax 0873/310572
Sede amministrativa	Via Senigallia, 29, 61100 Pesaro (PU) Tel. 0721/40871 - Fax 0873/310572
Ubicazione del sito produttivo	Via Osca n. 74, 66054 Vasto (CH) Tel. 0873/310576 - Fax 0873/310572 E-mail: l.papalini@ecofox.eu - v.stanisci@ecofox.eu
Classificazione dell'attività economica secondo codice ISTAT	24.66.1 - Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali
Tipologia del ciclo produttivo	Ciclo produttivo continuo sulle 24 ore
Anno d'insediamento	ECO FOX S.r.l.: 2009 FOX PETROLI S.p.a.: 1995
Attività svolta	<ul style="list-style-type: none"> • ricevimento tramite oleodotto di olio vegetale (grezzo o raffinato) e biodiesel dal punto di ormeggio del porto e successivo stoccaggio nei serbatoi. • eventuale progettazione per la validazione dell'idoneità dell'olio e produzione di estere metilico (biodiesel) a partire da olio vegetale e alcol metilico, trattamento dei relativi sottoprodotti (glicerina e acidi grassi) e attività di stoccaggio e commercializzazione di questi ultimi e di biodiesel • produzione di estere metilico (biodiesel) a partire da olio vegetale e alcol metilico, trattamento dei relativi sottoprodotti (glicerina e acidi grassi) e attività di stoccaggio e commercializzazione di questi ultimi e di biodiesel • ricevimento di alcol metilico tramite autocisterne e caricamento dei serbatoi dedicati tramite pompa di trasferimento ubicata in prossimità dei serbatoi stessi • raffinazione dell'olio vegetale grezzo • produzione di biodiesel • trattamento dei sottoprodotti derivanti dalla produzione di biodiesel (glicerina, acidi grassi) • logistica, gestione e consegna dei prodotti da commercializzare

Il presente documento aggiorna, a cura di Studio Tecnico Colucci S.n.c., la revisione 9 del novembre 2015 della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR), come previsto dall'art. 14 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 105/15 in relazione al cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ed è stato articolato secondo le linee guida definite al punto 1 dell'allegato B del D.Lgs. 105/15.



DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PPIR E DEL SSS

Sia la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR) che il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SSS) operano sulla base del processo dinamico: «*pianificazione, attuazione, verifica, riesame*» che prevede le seguenti fasi in sequenza ciclica:

- stabilire una politica ambientale e della sicurezza e di prevenzione degli incidenti rilevanti adeguata alla situazione aziendale;
- identificare gli eventi incidentali rilevanti connessi con le attività, le sostanze ed i processi aziendali;
- identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- fissare le priorità d'intervento, gli obiettivi ed i relativi traguardi appropriati per la prevenzione e mitigazione degli eventi incidentali individuati
- preparare e gestire programmi, creare una struttura organizzativa adeguata per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati e realizzare la politica;
- attuare adeguate attività di controllo operativo, monitoraggio, verifica, correzione e riesame, per assicurarsi nello stesso tempo che la politica ambientale e della sicurezza sia soddisfatta e che il sistema di gestione sia efficace;
- essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze esterne.

La concezione di base del SGASS stabilisce che **ECO FOX** debba periodicamente esaminare e valutare il suo SGASS al fine di individuare e rendere operanti le sue opportunità di prevenzione dei rischi d'incidenti rilevanti, con l'obiettivo di produrre ulteriori miglioramenti delle prestazioni della sicurezza.

3 L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE E CON GLI ALTRI SISTEMI DI GESTIONE PRESENTI

ECO FOX, al fine di perseguire gli obiettivi definiti, promuovendo costanti miglioramenti della sicurezza e della salute e garantendo un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente con mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati, ha attivato e mantiene attivi:

- il Sistema di Gestione per la Qualità certificato conforme ai requisiti della norma di riferimento ISO 9001
- il Sistema di Gestione dell'Ambiente certificato conforme ai requisiti della norma di riferimento ISO 14001
- il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza in conformità ai requisiti del D.Lgs. 105/2015 e certificato conforme ai requisiti della norma BS OHSAS 18001.

Tali sistemi, tra loro integrati con procedure ed istruzioni tecniche comuni, costituiscono il modello organizzativo aziendale per tutti gli aspetti riguardanti Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.



DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

4 PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO

4.1 Principi generali

ECO FOX ha basato la sua politica sui seguenti principi generali:

a) Garanzia della sicurezza:

Gli impianti, le condizioni, le procedure e le modalità di lavoro devono ridurre il più possibile il rischio di incidente. Viene privilegiata l'incolumità dei lavoratori dipendenti, dei terzi, della popolazione esterna sia nell'ottica della prevenzione che in quella della protezione.

b) Salvaguardia della salute

La salute dei dipendenti è tutelata costantemente tramite un'adeguata sorveglianza sanitaria, il miglioramento degli ambienti di lavoro e verifiche periodiche ambientali; queste ultime anche a salvaguardia dei lavoratori terzi e della popolazione.

c) Tutela dell'ambiente

La protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento è attuata attraverso la minimizzazione dell'impatto delle proprie attività su aria, acqua, suolo e sottosuolo, attraverso la riduzione, il recupero, l'adeguato smaltimento dei rifiuti, il migliore impiego delle materie prime, dei processi e dell'energia.

d) Rapporto con il territorio

Sono mantenuti rapporti aperti e di piena collaborazione con le Autorità locali al fine di instaurare un clima di reciproca accettazione e fiducia.

Il principale strumento utilizzato per perseguire i suddetti obiettivi è l'adozione di un modello organizzativo che ha integrato i sistemi di gestione mantenuti attivi ed aggiornati:

- Qualità certificato dal RINA conforme ai requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001
- Ambiente certificato dal RINA conforme ai requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 14001
- Salute e Sicurezza, contenente le informazioni di cui all'allegato 3 del D.Lgs. 105/2015 e certificato dal BUREAU VERITAS conforme ai requisiti della norma di riferimento BS OHSAS 18001.

4.2 Norme di riferimento

I principali documenti utilizzati come riferimento per la redazione del presente documento sono:

- Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n.105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"
- Notifica ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. 105/15 del 31/05/2016
- Documento sulla Politica degli incidenti rilevanti rev. 9 del novembre 2015
- Manuale di Gestione della Salute e Sicurezza (MSS), Manuale di Gestione dell'Ambiente (MGA), Manuale della Qualità (MGQ), Procedure Gestionali (PGQAS), Procedure Operative Ambiente e Sicurezza (POAS), Procedure Operative per la Qualità (POQ), Istruzioni tecniche (IT)
- Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 14001

5 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (SSS)

5.1 Requisiti del SSS e PPIR

Il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza (SSS): rispetta li requisiti generali definiti nel punto 2.1 dell'allegato B D.Lgs. 105/2015 ed è attuato da ECO FOX per assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali e dei principi definiti nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed in particolare:

- definire e documentare la politica, gli obiettivi e gli impegni definiti per la sicurezza,
- assicurare che la politica venga compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli aziendali,
- verificare il conseguimento degli obiettivi e fissare le relative azioni correttive.

5.2 Struttura del SSS e PPIR

Il sistema di gestione della sicurezza (SSS) è strutturato in conformità a quanto previsto al punto 2..2 dell'allegato B D.Lgs. 105/2015. Corrisponde allo stato dell'arte in materia (è certificato conforme alla norma BS OHSAS 18001), è adeguato ai pericoli, processi industriali e organizzazione nello stabilimento, è basato sulla valutazione dei rischi ed è integrato con i sistemi di gestione per la qualità e per l'ambiente, utilizzando e richiamando elementi comuni a tutti i sistemi implementati e contendo tutti gli elementi relativi agli aspetti che riguardano specificatamente la definizione e l'attuazione della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR).

5.3 Articolazione del SSS e PPIR

Il sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SSS) di ECO FOX si fa carico delle gestioni specificate nel punto 3 "Contenuti tecnici del sistema di gestione della sicurezza" dell'allegato B D.Lgs. 105/2015 ed è composto da "documenti primari" che definiscono le modalità operative per la gestione dei processi ed attività aziendali e "modulistica" gestita anch'essa in maniera controllata per la registrazione delle attività svolte e/o riguardante aspetti che interessano la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza.

La conduzione dei Sistemi di Gestione Aziendali e quindi anche del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro si avvale del supporto di un sistema informatico per la cui gestione sono individuate le seguenti funzioni:

- Amministratore del sistema gestionale informatico Qualità – Ambiente – Salute & Sicurezza: funzioni, operanti anche in maniera disgiunta, in possesso dei requisiti (nome utente, password, ecc.) per intervenire sui documenti del sistema
- Utente del portale informatico Qualità – Ambiente – Salute & Sicurezza: personale in possesso dei requisiti (nome utente, password, ecc.) per accedere alla consultazione del portale www.biofox.info

Il Manuale di Gestione della Salute e della Sicurezza (MSS) è il documento di maggiore autorità nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza, è composto da sezioni, che descrivono le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali il sistema rende operativi i requisiti di legge previsti, di seguito elencati:

Organizzazione e personale

Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

Controllo operativo
 Modifiche e progettazione
 Pianificazione di emergenza
 Controllo delle prestazioni
 Controllo e revisione

Sono state predisposte, adottate e mantenute aggiornate “Procedure Gestionali” identificate con l’acronimo PGQAS per la definizione ed il controllo di processi ed attività inerenti alla Qualità Ambiente e Salute e Sicurezza, il cui elenco è riportato nella tabella seguente ed il relativo stato revisionale aggiornato è gestito in maniera controllata.

<i>Procedure gestionali (PGQAS)</i>	
<i>Sigla</i>	<i>Titolo</i>
PGQAS 01	Controllo dei documenti e delle registrazioni
PGQAS 02	Audit interni
PGQAS 03	Non conformità ed azioni correttive e preventive
PGQAS 04	Riesame della direzione
PGQAS 05	Comunicazioni interne Coinvolgimento
PGQAS 06	Comunicazioni esterne
PGQAS 07	Approvvigionamento Controllo e coordinamento appaltatori e fornitori
PGQAS 08	Gestione delle apparecchiature per misurazione
PGQAS 09	Formazione ed addestramento
PGQAS 10	Manutenzione
PGQAS 11	Processo di approvvigionamento di prodotti sostenibili

Inoltre per aspetti specifici riguardanti Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, sono state predisposte, adottate e mantenute aggiornate “Procedure Operative” che integrano le procedure gestionali.

In particolare per aspetti inerenti all’ Ambiente e Salute e Sicurezza, sono state predisposte e mantenute attive le “Procedure Operative per l’Ambiente e la Sicurezza” identificate con l’acronimo POAS il cui elenco è riportato nella tabella seguente ed il relativo stato revisionale aggiornato è gestito in maniera controllata.

<i>Procedure operative per l’Ambiente e la Sicurezza (POAS)</i>		
<i>Sigla</i>	<i>Titolo</i>	<i>Sistema</i> A = ambiente B = salute/ sicurezza
POAS 01	Requisiti legislativi e Regolamentari	A/S
POAS 02	Obiettivi e Programmi	A/S
POAS 03	Approvazione di nuovi processi, materie prime, prodotti ed impianti	A/S
POAS 04	Procedure di emergenza	A/S
POAS 05	Gestione serbatoi ed aree di stoccaggio	A/S
POAS 06	Gestione dei prodotti chimici	A/S
POAS 07	Aspetti ed impatti ambientali	A
POAS 08	Dismissioni di attrezzature ed impianti	A/S



DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

<i>Procedure operative per l'Ambiente e la Sicurezza (POAS)</i>		
POAS 09	Accesso e comportamento nel sito produttivo di Vasto	S
POAS 10	Gestione delle modifiche agli impianti	A/S
POAS 11	Controlli, ispezioni e verifiche	S
POAS 12	Gestione incidenti quasi incidenti e infortuni sul lavoro	S
POAS 13	Identificazione e valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro	S
POAS 14	Identificazione e valutazione rischi incidenti rilevanti	S
POAS 15	Gestione dei dispositivi di protezione individuali	S
POAS 16	Gestione rifiuti	A
POAS 17	Gestione emissioni in atmosfera	A
POAS 18	Gestione scarichi idrici ed impianto di trattamento	A
POAS 19	Sorveglianza e misurazioni	A/S
POAS 20	Gestione schede sicurezza sostanze	A/S
POAS 21	Contratti di appalto o d'opera o di somministrazione	S

Le Istruzioni Tecniche, comprendenti anche i manuali operativi, identificate con l'acronimo IT, completano i Documenti Primari di Sistema e definiscono modalità per l'esecuzione ed il controllo di processi ed attività; il relativo elenco riportante lo stato revisionale aggiornato è gestito in maniera controllata.

La modulistica di sistema, da utilizzarsi per le registrazioni e/o inerente ad aspetti che interessano la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza, utilizza sia il supporto cartaceo che informatico ed è costituita da:

- moduli individuati come Allegato Sistema Integrato (ASI)
- moduli generati in "output" dal sistema gestionale informatico sui quali possono intervenire gli amministratori del sistema come sopra definiti.

Il modello organizzativo e l'organigramma sono riportati in uno specifico documento gestito in forma controllata che riporta lo schema gerarchico - funzionale.

Il Responsabile Sicurezza che è anche Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP, è dotato di specifica autorità per assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro e per riferire all'Amministratore Delegato sull'andamento dello stesso al fine di permetterne il riesame e il miglioramento.

6 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO

6.1 Classificazione dello stabilimento ai sensi dell'all. 1 del D. Lgs. 105/2015

La natura dei rischi di incidente rilevante, derivante dall'attività dello stabilimento, è correlata alla presenza di sostanze classificate come pericolose per l'ambiente e facilmente infiammabili.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le sostanze pericolose presenti all'interno dello stabilimento.

Categoria				H2 – TOSSICITA' ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione Categoria 3, esposizione per inalazione		
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Metilato sodico (*)	124-41-4	Liquido	Soluzione al 30 % in metanolo	H331, H301, H226, H311, H370, H314, H318, H290		139,16

(*):Nota: in sostituzione del sodio metilato l'azienda può utilizzare potassio metilato (Soluzione al 32 % in metanolo). Le caratteristiche di pericolo dei due prodotti sono identiche come è possibile verificare dalle schede di sicurezza allegate. Poiché l'azienda detiene 142 mc dell'uno o dell'altro prodotto, ai fini del calcolo dei quantitativi presenti si è presa in considerazione la densità del potassio metilato (0,98 g/cm³) che risulta maggiore di quella del sodio metilato (0,97 g/cm³), così da metterci nelle condizioni peggiori.

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{LX}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{UX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}
H2	139,16	50	200	2,7832	0,6958

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte 1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{LX}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{UX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}
Acido Cloridrico		23,805	25	250	0,9522	0,09522
Metanolo	H2, H3, P5c	121,968	500	5000	0,243936	0,0243936

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
Gruppo	Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{LX}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{UX}
a) <i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	3,027676	0,7203286
b) <i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>	0,243936	0,0243936
c) <i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>		

GIUDIZIO FINALE:

Lo stabilimento è classificato come "stabilimento di soglia inferiore" ed è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

6.2 Definizione degli obiettivi generali e specifici del sistema di gestione sicurezza - Prevenzione incidenti rilevanti

Per la prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente **ECO FOX** intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) assicurare che le leggi ed i regolamenti in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti, sicurezza, salute, ambiente nonché altre prescrizioni volontariamente adottate siano applicate e rispettate con un approccio proattivo,
- 2) identificare e valutare regolarmente i pericoli d'incidente rilevante, gli aspetti ambientali, i rischi di salute e sicurezza connessi con le proprie attività, ponendosi l'obiettivo primario di prevenire gli infortuni, le malattie professionali e gli incidenti rilevanti e comunque di limitarne le conseguenze per le persone e per l'ambiente,
- 3) stabilire e perseguire obiettivi, programmi di miglioramento e strumenti di controllo per la prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e degli incidenti rilevanti,
- 4) utilizzare le migliori tecnologie possibili in materia di sicurezza, salute e ambiente nell'installazione di nuovi impianti e nella modifica di quelli esistenti, impiegando procedure operative per la corretta gestione delle attività di conduzione, manutenzione, modifica,
- 5) implementare e mantenere aggiornato un Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, certificato conforme ai requisiti della norma di riferimento OHSAS 18001:2007 ed integrato con il modello organizzativo aziendale,
- 6) informare, formare ed addestrare tutto il personale sulle tematiche relative alla prevenzione degli incidenti rilevanti, sicurezza, salute, ambiente.
- 7) richiedere che le ditte terze, operanti all'interno dello stabilimento, applichino procedure operative in linea con quelle adottate da **ECO FOX** affinché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi definiti, anche mediante attività d'informazione, formazione ed addestramento del proprio personale,
- 8) applicare un sistema di monitoraggio delle prestazioni di salute, sicurezza e ambiente e dell'efficienza dei sistemi di gestione adottati, basato su indicatori e criteri stabiliti, per adeguare gli obiettivi di miglioramento da perseguire,
- 9) collaborare attivamente con tutti i portatori di interesse esterni per le tematiche inerenti alla sicurezza, salute, dell'antincendio, della prevenzione degli incidenti rilevanti,
- 10) sviluppare e mantenere attiva una struttura organizzativa adeguata con una chiara definizione e delle responsabilità nell'ambito della gestione ambientale, della sicurezza, della salute, dell'antincendio, della prevenzione degli incidenti rilevanti.

6.3 Programma di attuazione/miglioramento

Il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza, fondato sui criteri e principi enunciati nel presente Documento sulla Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e certificato conforme ai requisiti della norma BS OHSAS 18001, si concretizza con l'esecuzione di una serie di attività e controlli gestionali ed operative disciplinate da apposite procedure che portano a definire gli interventi finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni.

Gli interventi di miglioramento vengono individuati annualmente con il Riesame da parte della Direzione e comunque quando se ne ravvisi l'opportunità; la loro definizione, tempistica di attuazione e stato di avanzamento restano documentati su un modulo di sistema.